

Strategie per bambini iperattivi o con disturbi e fragilità comportamentali di tipo comportamentista:

Per supportare i bambini iperattivi e con disturbi comportamentali utilizzando strategie di tipo comportamentista, è possibile adottare diverse tecniche e approcci. Ecco alcune strategie comportamentiste che possono essere utili:

1. ****Rinforzo positivo****: Utilizzare rinforzi positivi, come elogi, premi o ricompense, per incoraggiare e rafforzare i comportamenti desiderati.

Ecco alcuni esempi di feedback positivi che possono essere utilizzati con gli studenti:

1. "Hai fatto un ottimo lavoro nel completare questo compito in modo accurato e puntuale!"

2. "Sono davvero impressionato dalla tua creatività e impegno nel risolvere questo problema."

3. "Complimenti per il modo in cui hai collaborato con i tuoi compagni di classe durante questo progetto. Il tuo contributo è stato fondamentale!"

4. "Hai dimostrato una grande determinazione nel superare le difficoltà e nel migliorare costantemente. Continua così!"

5. "Grazie per aver partecipato attivamente alla discussione in classe. I tuoi contributi sono stati molto validi e stimolanti per gli altri studenti."

6. "Ho notato quanto hai lavorato duramente per migliorare nella tua scrittura. Continua a praticare, stai facendo progressi notevoli!"

7. "La tua capacità di ascolto e di seguire le istruzioni è davvero impressionante. Continua così, sei molto attento!"

Questi sono solo alcuni esempi di feedback positivi che possono essere utilizzati per riconoscere e incoraggiare gli studenti nel loro apprendimento e nel loro sviluppo personale.

2. ****Pianificazione e strutturazione dell'ambiente****: Creare un ambiente strutturato e prevedibile per aiutare i bambini a gestire meglio i propri comportamenti.

Un esempio di ambiente strutturato e prevedibile a scuola potrebbe essere una classe organizzata in questo modo:

- ****Routine giornaliera definita****: Ogni giorno inizia con una routine ben definita, ad esempio accoglienza, preghiera o momento di riflessione, seguiti da lezioni strutturate e pause regolari.

- ****Piani di lezione chiari****: Gli insegnanti forniscono piani di lezione dettagliati e anticipano gli argomenti che verranno affrontati durante la giornata, in modo che gli studenti sappiano cosa aspettarsi.

- ****Spazi organizzati****: Le aule sono organizzate in modo logico e coerente, con materiali

didattici facilmente accessibili e ben etichettati per ridurre la confusione.

- ****Regole e aspettative chiare****: Gli insegnanti stabiliscono regole di comportamento chiare e aspettative di partecipazione, spiegando agli studenti cosa ci si aspetta da loro in diversi contesti.
- ****Segnaletica visiva****: Utilizzare segnali visivi come orari, calendari, e regole visivamente chiare per aiutare gli studenti a comprendere la struttura del giorno e le aspettative.
- ****Supporto individuale****: Offrire supporto individuale agli studenti che ne hanno bisogno, ad esempio attraverso piani educativi individualizzati (PEI) o interventi mirati per favorire l'integrazione di tutti gli studenti.
- ****Comunicazione aperta****: Mantenere canali di comunicazione aperti tra insegnanti, studenti e genitori per garantire che tutti siano informati e coinvolti nel processo educativo.

Un ambiente scolastico strutturato e prevedibile può aiutare gli studenti a sentirsi al sicuro, a ridurre l'ansia e a favorire la concentrazione e la partecipazione attiva nelle attività di apprendimento.

3. ****Esercizio del modello comportamentale****: Dimostrare e insegnare ai bambini comportamenti appropriati attraverso il modeling e le istruzioni chiare. Un esempio di modeling a scuola potrebbe essere il seguente:

Durante una lezione in classe, l'insegnante potrebbe utilizzare il modeling per insegnare agli studenti come affrontare un problema matematico complesso. L'insegnante potrebbe pensare ad alta voce mentre risolve il problema, mostrando agli studenti passo dopo passo il processo di risoluzione. Durante questa dimostrazione, l'insegnante potrebbe spiegare le strategie utilizzate e le ragioni dietro ogni passaggio.

Dopo aver completato il problema, l'insegnante potrebbe chiedere agli studenti di ripetere il processo insieme a lui, incoraggiandoli a seguire gli stessi passaggi e a utilizzare le stesse strategie. In questo modo, gli studenti possono imparare osservando il modeling dell'insegnante e poi mettere in pratica ciò che hanno imparato.

4. ****Gestione dell'ambiente****: Ridurre le distrazioni e creare un ambiente tranquillo e ordinato che favorisca la concentrazione e il controllo dei comportamenti: evitare materiali con inquinamento visivo o con immagini distraenti, evitare l'affollamento visivo, favorire il lavoro a piccolo gruppo, il setting a isola...

5. ****Pianificazione delle attività****: Suddividere le attività in compiti più piccoli e gestibili, fornendo istruzioni chiare e supporto durante l'esecuzione: frasi semplici, evitando subordinate complesse, garantire il feedback al termine dei vari step...

6. ****Time-out e strategie di gestione dell'ira****: Utilizzare strategie di time-out e di gestione dell'ira per insegnare ai bambini a calmarsi e a gestire le emozioni intense:

Time-out positivo: In questo caso, il bambino viene temporaneamente allontanato dalla situazione problematica e portato in un luogo tranquillo e sicuro dove può calmarsi e riflettere sul suo comportamento. Durante il time-out, il bambino non viene punito, ma gli viene data l'opportunità di rilassarsi e riprendere il controllo delle emozioni.

Time-out breve: Questa strategia prevede un breve periodo di time-out, generalmente dai 1 ai 5 minuti, durante il quale il bambino viene separato dalla situazione problematica. Dopo il periodo di time-out, il bambino può tornare alla situazione principale.

Time-out graduale: In questo caso, il bambino viene gradualmente allontanato dalla situazione stressante o provocatoria prima che la situazione peggiori. Ad esempio, potrebbe essere portato in una zona tranquilla per calmarsi prima che si verifichi un comportamento indesiderato.

Time-out con discussione: Dopo il periodo di time-out, è importante discutere con il bambino sul motivo per cui è stato necessario il time-out e su come potrebbe gestire meglio la situazione in futuro. Questo aiuta il bambino a comprendere le conseguenze del proprio comportamento e a imparare strategie di gestione emotiva.

Time-out come strumento preventivo: Il time-out può essere utilizzato anche come strumento preventivo per evitare che una situazione si deteriori ulteriormente. Ad esempio, se un bambino mostra segni di frustrazione o agitazione, potrebbe essere opportuno utilizzare il time-out per prevenire comportamenti indesiderati cercando di osservare il trigger che scatena il comportamento-problema.

7. ****Coinvolgimento dei genitori****: Coinvolgere attivamente i genitori nel processo educativo per garantire coerenza tra la casa e la scuola nella gestione dei comportamenti. (Patti scuola-famiglia, riunioni periodiche, supporto psicologico dello sportello scolastico)

8. ****Monitoraggio e registrazione dei comportamenti****: Tenere traccia dei comportamenti per identificare i modelli e adattare le strategie di intervento di conseguenza (Modelli osservativi presenti sul sito sia consigliati dai pediatri per l'invio, sia consigliati dalla neuropsichiatria infantile ma ad uso scolastico)

Utilizzando queste strategie comportamentiste in modo coerente e personalizzato, è possibile fornire un supporto efficace ai bambini iperattivi e con disturbi comportamentali per favorire il loro benessere e il successo scolastico.